

ITALIA > OLANDA 1-1

di Daniele Verga

Fa tristezza a quanti erano abituati a salutare le vittorie a man bassa delle candidature italiane alle Nazioni Unite (da manuale quelle della stagione dell'Ambasciatore Fulci a Capo della Rappresentanza Permanente a New York) leggere che la partita tra Italia e Olanda per un seggio non permanente al Consiglio di Sicurezza per il biennio 2017 – 2018 è finita in parità con il salomonico accordo tra i due Paesi di sedere un anno per ciascuno nel CdS. Senza contare che l'altra candidata – la Svezia – si è assicurata a pieni voti l'altro seggio riservato all'Europa per il predetto biennio.

Magra consolazione quella di poter sventolare che in tal modo l'Italia sederà nel CdS nell'anno in cui avrà la presidenza del G7. Anche in politica estera come in politica interna le elezioni non si perdono mai....

Va escluso che il risultato sia dovuto ad una perdita di peso dell'Italia sulla scena internazionale. Evidentemente c'è stata qualche smagliatura nella strategia politica della campagna elettorale, sottovalutando forse che la diplomazia multilaterale ha le sue regole, le sue procedure, le sue liturgie, la sua storia e che accanto all'azione ufficiale presso i Governi (con passi formali, missioni, note verbali, ecc.) occorre sostenere e valorizzare l'esperienza ed il lavoro costante, capillare, martellante, informale, a largo spettro dei funzionari diplomatici. E l'altrettanto importante coinvolgimento ed impegno delle/i consorti in una concezione forse antica ma non superata della rilevanza della componente 'rappresentanza' nell'attività diplomatica, in cui le/i consorti avevano un proprio, riconosciuto ruolo ed una propria dignità nel custodire e testimoniare con successo le tradizioni e lo stile della diplomazia italiana: che costituiscono altrettanti valori per la memoria di un popolo, di un Paese, di un Corpo dello Stato.

Già i latini nel dire “dotata animi mulier virum regit” riconoscevano che dietro ogni grande uomo c'è sempre una grande donna; e gli esempi nella storia della diplomazia italiana non mancano.

25 luglio 2016